

cipato ad una adunanza presso il Ministero delle Corporazioni nella quale ha precisato la posizione dell'Istituto nei riguardi sindacali e le conseguenze che ne derivano.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni esprimendosi d'accordo con le dichiarazioni del Direttore Generale.

=====

II - AUMENTO DI DIRITTO DI QUIETANZA -

Il Direttore Generale riferisce che allo scopo di fronteggiare il ritmo crescente delle spese, il Consiglio direttivo della Federazione nazionale fascista delle imprese assicuratrici ha deliberato un aumento generale di diritti sulle quietanze dei premi di assicurazione. All'aumento è tenuto, per disciplina sindacale, anche l'Istituto, pur potendosi dubitare dell'efficacia giuridica della norma sindacale nei confronti degli assicurati.

Si ritiene tuttavia che il lieve inasprimento non sollevi contrasti troppo gravi. Per l'Istituto esso costituirà un beneficio di circa 5 milioni e mezzo annui, che, secondo le intese concordate in seno alla Federazione, sarà attribuito per un terzo in media a vantaggio delle Agenzie, mentre gli altri due terzi circa resteranno all'impresa.

Esclusi i premi fino a L.20, gli aumenti sono i seguenti:

da L. 21 a	L. 50	=	L.1
da " 51 a	" 100	=	" 2
da " 101 a	" 500	=	" 3
da " 501 a	" 1000	=	" 5
da " 1001 in su		=	" 6

Il Comitato esprime parere favorevole.

=====

